
Poesie

Autore: Giuseppe Motta

Fonte: Unità e Carismi

Due contributi originali di un giovane poeta dei nostri giorni.

L'occhio della notte

Il tuo sguardo è immenso,
avvolge l'infinito,
il tuo oscuro
vive oltre la luce.

Al tuo sopravvenire
tutto acquista un'altra dimensione.
Imparo a osservarti,
a guardare con i tuoi occhi...

Nulla scompare, ci sei Tu!
Il tuo velare non annienta,
conserva,
dona un altro ritmo.

Sei una dolce compagnia,
sei severo vegliardo,
di tempi e stagioni,
sei custode di stelle.

Il giorno e la notte

Un'eco di suoni e luci,
uccelli sentinelle dell'alba,

cinguettii frequenti,

ridestarsi dalla quiete notturna.

Nell'apparire silenzio e luce,

l'orizzonte si definisce,

giunge la fine

del regno dell'informe.

Imbrunire e rischiararsi nelle ore,

il tempo si lascia cullare in questo

ritmico respiro della vita.

Le mani s'intrecciano, si compenetrano,

il giorno vive nella notte, attende il suo venire,

la notte cede il suo distendersi al sole.